



# Agenda

IV di Pasqua

n. 57

*Pubblichiamo il Messaggio dei Vescovi per la Festa del 1° Maggio 2021 dal titolo "«E al popolo stava a cuore il lavoro» (Ne 3,38). Abitare una nuova stagione economico-sociale".*

Il libro di Neemia, nella Bibbia, racconta l'impegno del popolo d'Israele intento a ricostruire le mura di Gerusalemme. Al lavoro generativo della gente, però, si oppongono le derisioni e le critiche dei popoli nemici: «Che vogliono fare questi miserabili Giudei?» [...] «Edifichino pure! Se una volpe vi salta sopra, farà crollare il loro muro di pietra!» (Ne 3,34-35). Neemia, invece, ricorda l'unità e la caparbieta del popolo nel portare a termine l'opera intrapresa, commentando che «al popolo stava a cuore il lavoro» (Ne 3,38). Il brano biblico presenta la forte opposizione tra chi sta a guardare criticando e chi invece mette tutto l'impegno possibile perché nasca qualcosa di nuovo. È la contrapposizione tra il lavoro parlato e il lavoro realizzato concretamente, tra modelli vecchi di lavoro e nuove opportunità che si affacciano. In un contesto molto diverso, oggi scopriamo l'importanza della generatività, che si fonda sull'«amore pieno di verità» (CV 79). Il generare richiede la responsabilità e la capacità di uscire da se stessi per aprirsi all'altro nel segno di una vita segnata dall'amore, unica realtà in grado di rendere la vita piena e feconda. Ciò comporta un conflitto tra il vecchio che resiste e il nuovo che s'impone con la sua forza di cambiamento. A chi affronta questa dinamica è richiesto di abitare una sana tensione tra la paura di perdere quello che si era, o si deteneva come certezza nell'agire, e un rinnovato impegno verso nuovi stili di vita. D'altronde chi ha incontrato il Signore Gesù, chi lo ha sperimentato come Signore della propria vita, «è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche» (Mt 13,52).

La terribile prova della pandemia ha messo a nudo i limiti del nostro sistema socio-economico. Nel mondo del lavoro si sono aggravate le disegualianze esistenti e create nuove povertà. Già prima di essa il Paese appariva diviso in tre grandi categorie. Una composta da lavoratori di alta qualifica o comunque tutelati e privilegiati che non hanno visto la loro posizione a rischio. Essi hanno potuto continuare a svolgere il loro lavoro a distanza e hanno perfino realizzato dei risparmi avendo ridotto gli spostamenti durante il periodo di restrizioni alla mobilità. Una seconda categoria di lavoratori in settori o attività a forte rischio o comunque con possibilità di azione ridotta è entrata in crisi: commercio, spettacoli, ristorazione, artigiani, servizi vari. L'intervento pubblico sul fronte della cassa integrazione, delle agevolazioni al prestito, dei ristori e della sospensione di pagamenti di rate e obblighi fiscali ha alleviato in parte, ma non del tutto, i problemi di questa categoria. Un terzo gruppo è rappresentato dai disoccupati, dagli inattivi o dai lavoratori irregolari e coinvolti nel lavoro nero che accentua una condizione disumana di sfruttamento. Sono gli ultimi, in particolare, ad aver vissuto la situazione più difficile perché fuori dalle reti di protezione ufficiali del welfare. Va anche considerato il fatto che il Governo ha bloccato i licenziamenti, ma quando il blocco verrà tolto la situazione diventerà realmente drammatica.

Un piccolo segno di speranza è la forte ripresa delle attività sociali ed economiche nell'estate 2020. Ha dimostrato come, appena il giogo della pandemia si allenterà, la voglia di ripartire dovrebbe generare una forte ripresa e vitalità della nostra società contribuendo ad alleviare i gravi problemi vissuti durante l'emergenza. È fondamentale, pertanto, che tutte le reti di protezione siano attivate. Il «vaccino sociale» della pandemia, infatti, è rappresentato dalla rete di legami di solidarietà, dalla forza delle iniziative della società civile e degli enti intermedi che realizzano nel concreto il principio di sussidiarietà anche in momenti così difficili. Un aspetto fondamentale di questo tempo per i credenti è la gratitudine di aver incontrato il Vangelo della vita, l'annuncio del Salvatore. La pandemia, infatti, ci ha permesso di sperimentare quanto siamo tutti legati ed interdipendenti. Siamo chiamati ad impegnarci per il bene

*(Continua a pagina 2)*

# La comunità prega e celebra

**DOMENICA 25 APRILE**

**IV DI PASQUA**

**GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE  
VOCAZIONI**

Sante Messe ore: **8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00**  
ore 16.00: **Santa Messa e conferimento del  
sacramento della Cresima a 46 ragazzi  
(diretta streaming)**

Vespri ore: **18.30**

**LUNEDÌ 26 APRILE**

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

**MARTEDÌ 27 APRILE**

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

**MERCOLEDÌ 28 APRILE**

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

**GIOVEDÌ 29 APRILE**

**SANTA CATERINA DA SIENA, PATRONA D'ITALIA**

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

**VENERDÌ 30 APRILE**

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

**SABATO 1 MAGGIO**

**SAN GIUSEPPE LAVORATORE**

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30 (Festiva)**

**DOMENICA 2 MAGGIO**

**V DI PASQUA**

Sante Messe ore: **8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00**  
ore 16.00: **Santa Messa di Prima Comunione  
per 36 bambini (diretta streaming)**

Vespri ore: **18.00**

**LUNEDÌ 3 MAGGIO**

**FESTA DEGLI APOSTOLI FILIPPO E GIACOMO**

Sante Messe ore: **7.30 (Cimitero) - 18.30**

ore 21.00: **apertura del mese mariano:  
preghiera del Rosario in chiesa**

**MARTEDÌ 4 MAGGIO**

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

**MERCOLEDÌ 5 MAGGIO**

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

**GIOVEDÌ 6 MAGGIO**

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

**VENERDÌ 7 MAGGIO**

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

**SABATO 8 MAGGIO**

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30 (Festiva)**

**DOMENICA 9 MAGGIO**

**VI DI PASQUA**

Sante Messe ore: **8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

Vespri ore: **18.00**

## Nelle ultime settimane ...

sono entrati nella Chiesa ricevendo il

**Battesimo**

Edoardo Arcadi

abbiamo **consegnato** all'abbraccio  
misericordioso del Padre

Rina Volpin, Mario Rampazzo, Federico  
Talami, Tiziano Campaci, Leopoldo Minozzi

*(Continua da pagina 1)*

comune: esso è indissolubilmente legato con la  
salvezza, cioè il nostro stesso destino personale.

«Peggio di questa crisi, c'è solo il dramma di  
sprecarla, chiudendoci in noi stessi» ci ha avvertiti  
papa Francesco. I periodi di prova sono anche  
momenti preziosi che ci insegnano molto. La crisi  
ci ha spinto a scoprire e percorrere sentieri inediti  
nelle politiche economiche. Viviamo una maggiore  
integrazione tra Paesi europei grazie alla  
solidarietà tra stati nazionali e all'adozione di  
strategie di finanziamento comuni più orientate  
all'importanza della spesa pubblica in materia di  
istruzione e sanità. L'insostenibilità dei ritmi di  
lavoro, l'inconciliabilità della vita professionale ed  
economica con quella personale, affettiva e  
famigliare, i costi psicologici e spirituali di una

*(Continua a pagina 3)*

# Per riflettere...

(Continua da pagina 2)

competizione che si basa sull'unico principio della performance, vanno contrastati nella prospettiva della generatività sociale. L'esercitazione forzata di lavoro a distanza a cui siamo stati costretti ci ha fatto esplorare possibilità di conciliazione tra tempo del lavoro e tempo delle relazioni e degli affetti che prima non conoscevamo. Da questa terribile prova sta nascendo una nuova era nella quale impareremo a diventare «imprenditori del nostro tempo» e più capaci di ripartirlo in modo armonico tra esigenze di lavoro, di formazione, di cura delle relazioni e della vita spirituale e di tempo libero. Se le relazioni faccia a faccia in presenza restano quelle più ricche e privilegiate, abbiamo compreso che in molte circostanze nei rapporti di lavoro è possibile risparmiare tempi di spostamento mantenendo o persino aumentando la nostra operosità e combinandola con la cura di relazioni e affetti.

Come Chiesa italiana abbiamo due bussole da seguire nel cammino pastorale e nel servizio al mondo del lavoro. La prima è costituita dall'enciclica di papa Francesco Fratelli tutti: la fraternità illumina anche i luoghi di lavoro, che sono esperienze di comunità e di condivisione. In tempo di crisi la fraternità è tanto più necessaria perché si trasforma in solidarietà con chi rischia di rimanere fuori dalla società. «Il grande tema è il

lavoro. Ciò che è veramente popolare – perché promuove il bene del popolo – è assicurare a tutti la possibilità di far germogliare i semi che Dio ha posto in ciascuno, le sue capacità, la sua iniziativa, le sue forze» (FT 162). Per questo, il mondo del lavoro dopo la pandemia ha bisogno di trovare strade di conversione e riconversione, anche per superare la questione della produzione di armi. Conversione alla transizione ecologica e riconversione alla centralità dell'uomo, che spesso rischia di essere considerato come numero e non come volto nella sua unicità. Ci inseriamo nella seconda bussola che è il cammino verso la Settimana Sociale di Taranto (21-24 ottobre 2021) sul tema del rapporto tra l'ambiente e il lavoro. Lo ricorda molto bene l'*Instrumentum laboris* che afferma: «La conversione che ci è chiesta è quella di passare dalla centralità della produzione – dove l'essere umano pretende di dominare la realtà – a quella della generazione – dove ciò che facciamo non può mai essere slegato dal legame con ciò e con chi ci circonda, oltre che con le future generazioni» (n. 25).

Il 1° maggio, festa di San Giuseppe lavoratore, che Papa Francesco ha voluto celebrare con un anno a lui dedicato, ci spinga a vivere questa difficile fase senza disimpegno e senza rassegnazione. Abitiamo i nostri territori diocesani con le loro potenzialità di innovazione ma anche nelle ferite che emergono e che si rendono visibili sui volti di molte famiglie e persone. Sappiamo che ogni novità va abitata con una capacità generativa e creativa frutto dello Spirito di Dio. Nulla ci distolga dall'attenzione verso i lavoratori. Parafrasando un celebre brano di *Gaudium et spes*, le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce del mondo del lavoro, dei poveri soprattutto e di coloro che soffrono, sono i sentimenti dei discepoli di Cristo Signore. Condividiamo le preoccupazioni, ma ci facciamo carico di sostenere nuove forme di imprenditorialità e di cura. Se «tutto è connesso» (LS 117), lo è anche la Chiesa italiana con la sorte dei propri figli che lavorano o soffrono la mancanza di lavoro. Ci stanno a cuore.

## SOLENNITÀ DI SAN GIUSEPPE

Quest'anno, la pastorale sociale della diocesi di Padova ha scelto Abano Terme come luogo in cui celebrare la veglia di preghiera che tradizionalmente organizza in questa occasione, ritenendo il nostro comparto termale uno dei settori più colpiti dalla pandemia.

La veglia si terrà Venerdì 30 Aprile alle ore 18.30, vigilia della festa del lavoro presso l'Hotel Quisisana di viale delle Terme e sarà presieduta dal vescovo Claudio. La si potrà seguire in diretta streaming sul canale youtube della diocesi di Padova.

## PREGHIERA DEL ROSARIO

La preghiera del Rosario sarà in chiesa tutti i Lunedì di Maggio alle ore 21.

Dal Martedì al Venerdì alla Grotta di Lourdes della SCUOLA DELL'INFANZIA SEMPRE ALLE ORE 21.00.

Il Lunedì incontreremo Maria attraverso l'arte, soffermandoci su un particolare passaggio della sua vita così come pittori celebri l'hanno ritratta.

# Informazioni e Appuntamenti...

---

## APPUNTAMENTI

### LUNEDÌ 27 APRILE

ore 17.00: V gruppo

ore 20.30: gruppo di sostegno sociale

### MERCOLEDÌ 28 APRILE

ore 18.15: VII gruppo

ore 20.30: incontro con la Parola

### GIOVEDÌ 29 APRILE

ore 17.15: VI gruppo

### VENERDÌ 30 APRILE

ore 16.00: IV gruppo

### LUNEDÌ 3 MAGGIO

ore 17.00: V gruppo

ore 18.15: VIII gruppo

### MERCOLEDÌ 5 MAGGIO

ore 18.15: VII gruppo

### GIOVEDÌ 6 MAGGIO

ore 17.15: VI gruppo

### SABATO 8 MAGGIO

ore 15.00: I gruppo

ore 16.00: III gruppo

### GLI SCOUT SI INCONTRANO

### LUNEDÌ 26 APRILE

ore 21.00: Comunità Capi scout (piattaforma Zoom)

ore 19.00: noviziato scout

### SABATO 1 MAGGIO

attività di squadriglia scout

### DOMENICA 2 MAGGIO

attività di squadriglia scout

### MARTEDÌ 4 MAGGIO

ore 19.45: comunità capi scout

### MERCOLEDÌ 5 MAGGIO

ore 19.00: Noviziato scout

### SABATO 8 MAGGIO

attività di squadriglia scout

### DOMENICA 9 MAGGIO

attività di squadriglia scout

attività di Clan scout

---

## ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Don Alessio riceve nei giorni di **lunedì, mercoledì, sabato** dalle **9.00** alle **11.00**

---

## CONTATTI

Telefono canonica **049 812744** [www.abanosanlorenzo.it](http://www.abanosanlorenzo.it) [parrocchia@abanosanlorenzo.it](mailto:parrocchia@abanosanlorenzo.it)

**don Alessio** cellulare 346 5741787 mail [donalexbi@gmail.com](mailto:donalexbi@gmail.com)

**don Stefano** cellulare 340 4825679 mail [stefiug@yahoo.it](mailto:stefiug@yahoo.it)

## RINGRAZIAMENTO

### DA PARTE DELLA FAMIGLIA TALAMI

Un grazie sincero alla Comunità in cui papà e tutti noi siamo cresciuti, a don Alessio e don Stefano e ai volontari, per aver reso possibile, a quanti lo desideravano, accompagnare con la preghiera il nostro papà. Siamo davvero riconoscenti ai tanti che ci sono stati vicini, anche seguendo la diretta streaming..

---

## RICHIESTE MESSE

E' possibile celebrare il sacramento della Riconciliazione nei seguenti orari:

### **DON ALESSIO**

sabato dalle 17 alle 18

Lunedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 11 (UFFICIO PARROCCHIALE)

### **DON STEFANO**

giovedì dalle 20.30 alle 21.30

sabato dalle 15.30 alle 16.30

### **DON ELIA**

mercoledì dalle 19 alle 20

---

## IBAN PARROCCHIA

Chi volesse fare una donazione alla parrocchia, lo può fare anche usando il seguente IBAN

BANCA ADRIA

IT29Q08 9826 2320 0340 0000 0732

---

## RADIO DUOMO ABANO

È possibile seguire via radio tutte le celebrazioni svolte in Duomo. Negli orari previsti trasmette in digitale sul link:

<https://bit.ly/radioduomoabano>

*La prossima agenda uscirà Domenica 7 maggio*